

## LA RICERCA DELL'IRES

# Insufficiente la capacità di risposta dell'azienda

► BELLUNO

È ancora troppo bassa la capacità di risposta da parte dell'azienda sanitaria ai bisogni di salute della gente dolomitica. Lo dice il rapporto dell'Ires commissionato dalla Cgil, dallo Spi e dalla Fp Cgil. Obiettivo: fare il punto sull'integrazione tra ospedali e strutture territoriali dopo la fusione delle Usl.

La situazione emersa, secondo quanto presentato da Barbara Bonvento dell'Ires, è fatta di luci e ombre, soprattutto se si guarda alla pre-fusione, dove alcuni servizi erano migliori sia nell'ex azienda feltrina che in quella bellunese.

A un anno di distanza dalla riunificazione delle due aziende, l'armonizzazione dei servizi è ancora lontana. E lo dimostra il parametro della capacità di risposta che ha ottenuto (su una scala da 1 a 10) un risultato pari a 2,24, uno dei più bassi in Veneto. «Questo è uno dei primi dati emersi, che va ad aggiungersi a un quadro abbastanza buono, seppur con divisioni ancora sensibili, tra Feltre e Belluno», ha precisato Bonvento, che ha sottolineato come l'invecchiamento della popolazione sarà un elemento con cui si dovrà fare i conti per organizzare i servizi.

Quella degli anziani è una questione da considerare sia in vista dell'aumento delle impegnative di cura delle case di riposo, ancora inferiori alla richiesta, come precisato da Renato Bressan, segretario dello Spi Cgil, sia per garantire una presa in carico dei pazienti, una volta dimessi dall'ospedale, come ha evidenziato Mauro De Carli, capo della Cgil. «Situazioni che non possono essere avulse da un ragionamento sul personale, che va potenziato», ha sottolineato Gianluigi Della Giacoma della Fp Cgil. Il prossimo appuntamento è fra un anno.

